

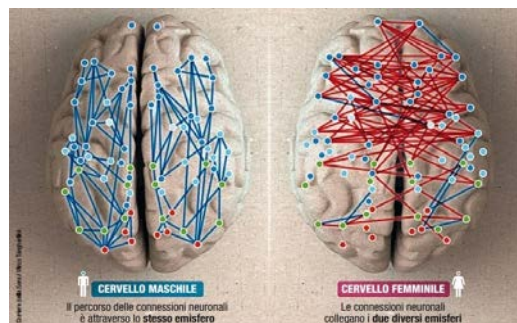
PSICOLOGIA BIBLICA DONNE E UOMINI, COMPRENDERSI



Donne e uomini appartengono a mondi diversi “Tra mille, un uomo lo capisco; una donna no”. - Ec 7:28, TILC.

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Nello studio precedente, il primo di questa serie, abbiamo evidenziato come il modo di sentire e di provare emozioni differisce notevolmente tra uomo e donna. Ciò è sintetizzato nella domanda-obiezione che la donna rivolge all'uomo: “Perché non mi capisci?”. Più precisamente, la domanda di lei è: “*Ma perché* non mi capisci?”. Il che contiene – tutto insieme – un forte dispiacere, una certa irritazione e finanche incredulità e un celato invito ad essere ascoltata e capita.

Si potrebbe osservare che come l'uomo non capisce la donna, così lei non capisce lui. Da qui potrebbe sorgere l'obiezione maschile su perché mai debba essere lui a capire lei e non in contrario. Mentre è vero che ambedue non si capiscono, va detto che la mente femminile è più complessa. Le neuroscienze hanno dimostrato che il cervello femminile è più attivo. La donna usa *contemporaneamente* i due emisferi cerebrali.



EMISFERO SINISTRO	↔	EMISFERO DESTRO
Logica; lingua, parole (parlare, leggere, scrivere); Affronta una cosa alla volta; Elabora le informazioni in maniera lineare e sequenziale; Concreto, razionale; Applica dogmi e vecchie regole; Adotta vecchie soluzioni per i nuovi problemi; Classifica; Guarda ai dettagli; Comunicazione logica, ragionamento; Vede in “bianco e nero”; Ha memoria verbale; Metodico; Nota le differenze; scompone; Guarda al prima e al dopo.		Istinto; disegno, musica, canto, arte, danza; Integra diversi dati contemporaneamente; Percepisce e pensa in modo globale; visione d’insieme; Sa sognare; Sa creare nuove regole; Trova nuove soluzioni a vecchi problemi; Intuisce; Guarda al globale; Comunicazione non verbale, emozionale; Vede “a colori”; Ha memoria visiva; Percepisce; Nota le somiglianze; ricomponi; Guarda al qui e ora.
		

Premesso che ciascuno di noi usa entrambi gli emisferi e che ciascuno ha un suo emisfero predominante, basta dare un'occhiata alla tabella riportata alla pagina precedente per scorgere nell'emisfero destro caratteristiche tipicamente femminili. E, infatti, nella donna predomina l'emisfero destro. Lei è indubbiamente più intuitiva ed è capace di pensieri paralleli. Perché mai sia lui a dover fare più sforzi per capire lei e non in contrario si rivela quindi un'obiezione tipicamente maschile. Certo anche la donna deve sforzarsi di capire l'uomo, così diverso da lei, ma in buona parte lo capisce già fin troppo bene, anche se meglio sarebbe dire che lo conosce (attraverso le proprie esperienze con il padre, i fratelli, i colleghi e altri). Lei di sforzi già ne fa, spesso adeguandosi, ma è lui che deve compiere un salto di visuale.

Che l'impresa sia per lui (cresciuto dalla madre come un principino) ardua, lo mostra il pensiero dell'uomo saggio – saggio, ma sempre uomo – autore del libro biblico del *Qohèlet*: “Tra mille, un uomo lo capisco; una donna no”. - *Ec* 7:28, *TILC*.



D'altra parte, è agli *uomini* che l'apostolo Pietro rivolge la sua esortazione a ‘vivere con le proprie mogli *secondo conoscenza*, assegnando loro l'onore che spetta alla propria dolce metà, più delicata e femminile’ (cfr. *IPt* 3:7, *TNM* 1987). Alle donne non è rivolta una simile esortazione. È l'uomo che deve imparare a conoscere la sua compagna. Aiutato da lei, non gli sarà così difficile se è mosso dall'amore.

Nello studio precedente abbiamo visto alcune cose importanti di cui l'uomo deve tener conto. Se egli le capisse davvero, basterebbe già questo a cambiargli la vita e a rendere meravigliosa la vita a due, facendo felice lei e lui stesso. Possiamo ora (generalizzando) indicare altre importanti differenze psicologiche tra l'uomo e la donna.

Nella donna prevale l'*essere*, nell'uomo l'*avere*. Detto diversamente, l'uomo tende a possedere e si sente realizzato quando ha successo, potere, denaro e ... donne. Lei si sente invece realizzata quando ha la certezza di essere importante per qualcuno e indispensabile per il suo compagno. Ne è un esempio lo stesso *Qohèlet*, il quale – sebbene alla fine riconosca che tutto è vanità – così dice di sé: “Io, l'Ecclesiaste ... ho applicato il cuore a cercare e a investigare con saggezza tutto ciò che si fa sotto il cielo ... Io ho detto, parlando in cuor mio: «Ecco io ho acquistato maggiore saggezza di tutti» ... mi costruii case ... mi feci giardini, parchi ... comprai servi e serve ... ebbi pure greggi e armenti, in gran numero ... accumulai argento, oro, e le ricchezze ... donne in gran numero”. - *Ec* 1:12,13,16;2:4-8.

Le differenze uomo-donna nel modo di pensare appaiono anche nel modo di porsi, di amare, di comunicare. Di tali differenze occorre tener conto per trovare un equilibrio e cercare di andare d'accordo nel pieno rispetto della parità tra i sessi.

Vediamole:

	COSA PREFERISCE LEI	COSA PREFERISCE LUI	
	Le persone Salvaguardare le relazioni Cercare comprensione I sentimenti Dire: noi Condonare	Le cose Sviscerare i problemi Cercare soluzioni I fatti Dire: io Non scusarsi	
	COSA L'ATTRAIE DI LUI	COSA L'ATTRAIE DI LEI	
	Lo sguardo Una risata Le mani L'odore	(Le donne sarebbero stupite nello scoprire che lui è attratto e sedotto da quelle cose di lei che a lei non piacciono)	
CIÒ CHE GLI UOMINI NON SOPPORTANO DELLE DONNE			
Quando rispondono: «Niente». Quando decidono per tutti e due. Quando fanno da maestre. Quando sono passive a letto.		(Anziché fermarsi al disappunto, gli uomini dovrebbero riflettere come tutto ciò sia indice delle loro stesse carenze maschili)	
CIÒ CHE AGLI UOMINI APPAIONO COME MISTERI FEMMINILI INCOMPRESIBILI			
Che lei passi ore al telefono, che abbia una borsa come quella di Mary Poppins, che si finga amica di altre donne senza esserlo			
CIÒ CHE A LEI NON PIACE DI LUI			
Che sia avaro, che non prenda iniziative, che sia distratto, che non usi un linguaggio corretto, che non ascolti quando lei gli parla, che sia disordinato, che sia insensibile e chiuso in sé			

Molte delle suddette caratteristiche le troviamo esasperate nel racconto che la Bibbia fa di Abigail, “donna bella d'aspetto e di buon senso” (*ISam 25:2, TILC*), e di suo marito Nabal¹, “uomo duro e cattivo” (*ISam 25:3, TILC*). È molto interessante leggere il racconto biblico (che si trova al cap. 25 di *ISam*) e, al di là della trama, immedesimarsi ora nell'uno e ora nell'altra per cogliere la loro psicologia dietro il loro comportamento.

Se l'uomo riuscirà a comprendere le caratteristiche femminili e ad entrare nel mondo di lei (che è un universo), così diverso dal suo, inizierà a capire il vero significato dell'amore incondizionato. Se egli saprà prendere atto delle differenze, scoprirà un modo nuovo di stare accanto alla sua compagna e avere con lei una relazione piena e felice. Se comprenderà tutto ciò, capirà improvvisamente che il matrimonio non è affatto una continua battaglia. E c'è di più: l'uomo attento che accoglie le differenze come del tutto normali, scoprirà che esse sono finanche prevedibili. La sua compagna già lo sa, ma lui può scoprirlo.

Uomo e donna appartengono a mondi differenti e sono diversi in ogni aspetto della vita, eppure si cercano, si trovano, si piacciono e si uniscono. Ambedue devono essere però consapevoli che pensano

	COSA PREFERISCE LEI
	Le persone Salvaguardare le relazioni Cercare comprensione I sentimenti Dire: noi Condonare

¹ Questo nome significa “sciocco/sconclusionato”.

in modo diverso; percepiscono e sentono in modo diverso; reagiscono diversamente; in modo diverso amano. Sono pregi, non difetti.

Capire e accettare queste differenze va di pari passo con la cessazione delle insofferenze e delle frustrazioni. Per ambedue i sessi è una sfida: continueranno a recriminare mossi dalla domanda interiore non detta ma sofferta: “Ma perché sei così diverso/diversa da me?”, cercheranno di cambiare l’altro/altra forzatamente oppure si eserciteranno serenamente con le differenze? La questione riguarda ambedue.



Momenti sì momenti no
(Charles Aznavour)

Momenti sì momenti no, ce n'è di vita tra di noi.
Quante follie, quante bugie, cercate insieme.
La primavera poi passò, ma non l'interno fuoco in noi.
Ed un legame, al di là, il male e il bene.
Un giorno in pace, un giorno in guerra,
Un giorno ricchi, un giorno a terra.
Che importa, a noi bastava che ci fossi io vicino a te.
Momenti sì momenti no, ma è coi momenti
che si fa l'eternità.
Momenti sì momenti no, ce n'è di cose tra di noi.
Tramonti chiari ed allegrie, vissute insieme.
Ragazzi ed incoscienti noi, adulti mai pazienti poi.
Il fiume in secca ormai, e le improvvisate piene.
Sto ricordando se, chi lo sa, se oggi o tanto tempo fa
chissà perché ti voglio qui. Tu non ci sei o forse sì.
Tiriamo i conti e si vedrà,
Se eran momenti o se era già
l'eternità, l'eternità.
Momenti sì, momenti no.